

I sindacati: «Anticipo Irpef di 800 miliardi» Sgravi per i redditi più bassi

Le richieste di Cgil, Cisl e Uil al ministro delle Finanze Visentini - Incontro di due ore - Il recupero del fiscal drag a fine '87 - Le incertezze sul testo del ministro

ROMA - I sindacati insistono: recupero del fiscal drag o almeno di una parte consistente di esso entro la fine dell'87. Visentini non molla: tutto nell'88, tutto nella manovra sulla nuova Irpef, senza anticipi e «pasticcio».

crecendo anche le detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati con un reddito sotto gli 11 milioni (oggi questa detrazione fissa è pari a 158 mila lire). Questa manovra potrebbe costare circa 800 miliardi, cioè consentirebbe il recupero di una parte del fiscal drag, all'incirca quello dei lavoratori dipendenti.

nell'incontro di ieri. Questa riserva-tezza gioca, ovviamente, a suo favore il ministro continua a sedersi al tavolo mantenendo le carte ampie parzialmente coperte.

Trentin all'uscita dell'incontro con il ministro, di fronte a tanta indeterminatezza, ha precisato le condizioni che i sindacati considerano irrinunciabili per non contrastare il viaggio del disegno di legge qualche sindacalista ha avanzato anche l'ipotesi che invece di un disegno legislativo Visentini presenti un decreto.

Bruno Trentin

Meccanici: s'è trattato tutta la notte Spiragli per l'intesa

ROMA - Contratto dei metalmeccanici: quella appena passata è stata una notte di trattative. Fiom, Fim, Uilm e Fedemecanica. Sicuramente si è discusso fino a tardi, ma ora, ma al momento in cui andiamo in macchina dalla stanza dove s'erano «rinchiusi» i rappresentanti del sindacato e dell'organizzazione imprenditoriale, ancora non era uscita la «fumata».

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 22,28 con una variazione in ribasso dello 0,50%. L'indice globale Comiti (1972-100) è risultato pari a 729,46 con una variazione negativa dello 0,48%.

Azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLI, ALFA ROMEO, ANIC, etc.

Fondi

Table with columns: Titolo, Valore, Rend. for various funds like Gestioni (D), Impegno (A), etc.

Rinviata l'approvazione dell'accordo Drammatica assemblea per il porto di Genova

I lavoratori: «Il presidente del Consorzio non rispetta i patti» - Migliaia riuniti per ore - Tensione intorno al tavolo dei sindacalisti della Cgil - Il Console: «Vogliamo la Compagnia in ginocchio»

Dalla nostra redazione GENOVA - Il presidente del Consorzio del porto Roberto D'Alessandro non rispetta i patti. Se non si stabilisce una elementare cortesia di comportamento non può esserci un esame sereno e costruttivo dell'intera trattativa.

seguita con attenzione ma accolta liepidamente si è alzata dal fondo della sala il console Paride Batini. «Le cose che ha detto Dagnano, se fossero vere, mi farebbero felice. In realtà in porto sta succedendo qualcosa di molto diverso».

decreti come s'era impegnato a fare. Le ultime parole sono state coperte da una ovazione e da una serie di tumulti attorno al tavolo dove sedevano i rappresentanti del sindacato.

quasi quattro ore erano rimasti in assemblea in attesa degli eventi. «Da quanto detto nel corso dell'assemblea - dice la nota - è emerso un insieme di violazioni da parte del Cap dell'accordo, tali da togliere credibilità allo stesso».

non ci sono state reazioni ufficiali salvo una precisazione ufficiosa secondo la quale «i decreti non si toccano». Per quanto riguarda l'avvicinamento delle nuove squadre si dice, che in via provvisoria, la società Terminal Contalenti potrebbe «per qualche giorno» chiedere del completo di lavoro in modo da far corrispondere il numero degli avviati a quello delle vecchie tabelle.

Brevi

Cee: misure anti-Uss

BRUXELLES - La Cee ha definito il pacchetto di ritorni che verranno applicate alle importazioni dagli Usa se l'amministrazione americana farà scattare il 28 gennaio gli aumenti di dazi su alcuni prodotti comunitari.

Bietole: fatto l'accordo

BOLZANO - È stato firmato alla presenza del ministro Pandolfi l'accordo interprofessionale per la prossima campagna biennale. Sono stati confermati i prezzi dell'acordo anno mentre gli industriali si sono impegnati a ritirare tutto il prodotto. Pandolfi ha confermato gli impegni finanziari del governo per il settore.

Lobianco: «Niente ottimismo»

ROMA - «La recessione della maggioranza crea un clima di pericolosa instabilità politica per la ripresa economica del paese» lo ha dichiarato Lobianco, presidente della Confindustria che ha ammesso di non essere ottimista di fronte al mercato. L'agricoltura non deve abbassare la guardia.

Passivo non attivo

ROMA - Per una sorprendente catena di rifiuti, in alcune edizioni del «Unità» di venerdì la bilancia commerciale italiana 1986 è risultata attiva di circa 5.000 miliardi. Invece i nostri conti con l'estero sono risultati lo scorso anno passivi: appunto di tale somma.

Intesa tra Italtel e Apple

MILANO - Italtel telematica e Apple hanno firmato un'intesa per l'integrazione di profitti delle due società con l'obiettivo di fornire strutture di lavoro per tutte le applicazioni dell'Office automation.

Il gruppo Gft sbarca in Cina

TORINO - Il gruppo Gft costituirà con un partner cinese una società tessile per produrre 200.000 abiti di cotone all'anno. Il Gft avrà la responsabilità della gestione tecnica.

Sasea in guerra con Tannouri

MILANO - Fra un gigantesco bidone il pacco del 14% dei Generali venduto dal finanziere libanese Tannouri alla Sasea di Formi. Alla Sasea non resta che cercare di recuperare i 4.1 miliardi versati di caparra. Magari con gli interessi. Per questo si è rivolta alla magistratura divisa.

Siamo a un punto delicato nell'attuazione della nuova legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno. I ritardi accumulati nell'approvazione del primo piano attuativo di attuazione, nella definizione del piano del completamento delle opere in corso nel riordino di alcuni collegati, stanno provocando con ritardo di sei mesi, stanno provocando forse in modo irreversibile una attuazione di una volta a superate le distorsioni e grandi sprechi. L'urgenza potrebbe nascere in forma costruttiva e ridotte funzioni (di

Supermulte Inps Artigiani in difficoltà

ROMA - «Una vessazione ingiusta, una vera e propria inquisizione», la Cna, la Confederazione nazionale dell'artigiano, non usa mezzi termini per definire le ingiustizie di pagamento che Inps e Inail stanno in questi giorni mandando ad oltre 400 mila aziende artigiane un terzo del totale, per contributi non versati nel 1983. La cifra è imponente: 3.150 miliardi di cui 1.050 corrispondono alla contribuzione evasa, il resto a salate supermulte (il 200% seccop per tanto) e proprio una sanzione tanto aspra a provocare le reazioni della Cna.

rateizzazione e con penalità meno vessatorie. Una sanzione secca del 200% significa per molte aziende un colpo mortale. Almeno un 30% dei laboratori sarebbero costretti a chiudere.

Del resto, non è detto che l'Inps da una recente legge, possa realmente giovare all'artigiano. Visto che non hanno ormai più niente da perdere, molti artigiani sceglieranno la via dei ricorsi in serie col risultato di spostare negli anni eventuali pagamenti. Ma la Cna ha deciso di percorrere anche la strada dell'iniziativa politica: incontri con tutti i partiti per chiedere il cambiamento di una legge che, lungi dall'essere rigorosa come vorrebbe apparire, rischia di creare un ulteriore motivo di malcontento nei confronti delle istituzioni.

Per questo si è rivolta alla magistratura divisa.

mero finanziamento) che la legge attribuisce sarebbero in contraddizione con un sovraccarico di personale (che potrebbe raggiungere le 2.700-2.900 unità) in un momento di sostanziale condizione di insicurezza e di frustrazione. È una questione delicata. Ma bisogna affrontarla con coraggio, tenendo fermi due principi: salvaguardare i diritti e la dignità professionale del personale; definire la natura e le funzioni dell'agenzia, vincendo resistenze continuiste. È urgente trovare una seria e razionale via d'uscita. La legge di conver-

zione del decreto che ha anticipato l'entrata in funzione dell'agenzia può rappresentare la sede opportuna per adottare alcuni correttivi (adesso volontari, preventivamente e soprattutto criteri e strumenti oggettivi) equi nel trattamento d'uscita. La legge di conver-

Mezzogiorno, l'agenzia nasce male ma qualcosa ancora si può fare

Per le monete si intrecciano le consultazioni

ROMA - Il governatore della Banca d'Italia, C.A. Ciampi, si è recato ieri al palazzo Chigi mentre era in corso il dibattito del Consiglio dei ministri. L'appello della Comunità europea per un incontro fra i governi con maggior responsabilità monetaria ha messo in moto il meccanismo delle consultazioni. Il direttore della Banca del Regolamento Internazionale di Basilea, Alexandre Lamfalussy, ha detto ieri alla conferenza stampa che si impegnerà a esprimersi sull'evoluzione dell'ordinamento bancario che sta creando una intensa globale sarà pressoché impossibile uscire dalla bufera che ora avvolge il sistema delle valute.

Benché si escluda per ora un riallineamento dello Sme («Non se ne fa una alla settimana», ha detto il ministro del Tesoro Goria ai giornalisti) l'allarme resta al rosso. Il dollaro si è attestato ieri a 1.314. I cambi yen-dollaro e marco-dollaro sono pressoché invariati. Le Borse valori di New York e Tokio continuano ad essere inondate da un afflusso eccezionale di denaro che rifugge da impieghi ritenuti più precari.

Un fatto interessante è la maggior decisione con cui i socialdemocratici tedeschi, impegnati nella campagna elettorale, chiedono ora la riduzione del tasso di sconto attribuendo ai tassi reali elevati (rendimento medio del 7%) sia la continua rivalutazione del marco che i modesti andamenti della produzione che non hanno consentito di riassorbire la disoccupazione. I socialdemocratici accusano il governo di sottovalutare i pericoli di recessione.

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.

Giacomo Schettini

Mezzogiorno, l'agenzia nasce male ma qualcosa ancora si può fare

circolano voci che si voglia riprendere l'idea di un'altra finanziaria, che la commissione bicamerale aveva esclusa. Sarebbe veramente grave che il governo e il ministro disattendessero gli orientamenti parlamentari. Nel vuoto di direttive e di riorganizzazione si inseriscono iniziative al limite della decenza, come quella della Italtel, che ha fatto diventare un punto di merito il saper accumulare grandi perdite, e per questo solo merito rivendica fondi, attraverso acrobatiche ri-

funzione. Un ruolo unico presso la presidenza del Consiglio? Non è possibile andare avanti con gli stati di necessità, i vuoti comitati dagli arbitri, dagli interessi più consolidati. Non si rende un buon servizio né all'agenzia né al personale. Sul versante degli enti collegati

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.

Giacomo Schettini

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.

Giacomo Schettini

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.

Mezzogiorno, l'agenzia nasce male ma qualcosa ancora si può fare

circolano voci che si voglia riprendere l'idea di un'altra finanziaria, che la commissione bicamerale aveva esclusa. Sarebbe veramente grave che il governo e il ministro disattendessero gli orientamenti parlamentari. Nel vuoto di direttive e di riorganizzazione si inseriscono iniziative al limite della decenza, come quella della Italtel, che ha fatto diventare un punto di merito il saper accumulare grandi perdite, e per questo solo merito rivendica fondi, attraverso acrobatiche ri-

funzione. Un ruolo unico presso la presidenza del Consiglio? Non è possibile andare avanti con gli stati di necessità, i vuoti comitati dagli arbitri, dagli interessi più consolidati. Non si rende un buon servizio né all'agenzia né al personale. Sul versante degli enti collegati

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.

Giacomo Schettini

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.

Giacomo Schettini

capitolazioni, che le vengono accordati con la benedizione del ministro Quando si chiedono misure coerenti con gli interessi del risanamento, di una nuova idea dello sviluppo del Mezzogiorno, spesso ci si sente rispondere che l'ottimo è nemico del meglio. Ma qui stiamo andando verso il peggio. E il peggio, se non è nemico di tutti, è nemico della stragrande maggioranza dei cittadini del Mezzogiorno.